

Dr. Monika Hauser
Fondatrice e amministratrice
di *medica mondiale* e. V.



Biografia breve

Monika Hauser è nata nel 1959 in Svizzera, dove è cresciuta; essendo figlia di genitori sudtirolesi, possiede la cittadinanza italiana. La sua vita ha toccato molte mete internazionali: diploma in Svizzera, soggiorni in Israele e Sri Lanka, laurea in medicina a Innsbruck, dove nel 1984 ha anche eseguito il dottorato, esame di stato a Bologna/Italia; approvazione in Germania, medico assistente a Essen e formazione specialistica in ginecologia. Infine la sua città è diventata Colonia.

A fine 1992 Monika Hauser attraverso i mass media viene a sapere delle violenze sessuali di massa nei confronti delle donne bosniache durante la guerra nei Balcani. Lei si reca nell'area di guerra per aiutare. Insieme a circa 20 psicologhe e dottoresse del posto ad aprile 1993 apre l'unità sanitaria per donne *Medica Zenica* nella città Zenica. L'apertura del centro è stato possibile grazie al contributo di donatori e finanziamenti pubblici. L'ufficio dell'associazione *medica mondiale* viene aperto a Colonia.

A causa della guerra del Kosovo l'organizzazione per la tutela dei diritti della donna nel 1999 fonda in Kosovo e in Albania altre unità sanitarie per donne. Dopo la caduta del Talibano nel 2001 in Afghanistan hanno inizio progetti per la cura medica e psicologica di donne e bambine, ma anche per il supporto giuridico per detenute donne e infine campagne contro i matrimoni forzati con bambine. Dal 2006 *medica mondiale* lavora nel Sudest della Liberia. Con i fondi del progetto le attività si estendono a molti altri paesi - soprattutto nella zona del grande lago in Africa.

Il lavoro della *medica mondiale* si basa sul carattere pluridisciplinare e sull'innovazione: le donne che hanno subito dei traumi ricevono supporto medico, psicosociale e legale, con l'obiettivo di rinforzare le loro risorse e di consentire loro una vita autodeterminata. Dall'inizio Monika Hauser insieme alle sue colleghe sviluppa degli standard del settore che tengono conto della situazione di stress che vivono le donne dopo aver subito dei traumi. Attraverso il lavoro sui diritti umani e sulla consapevolezza lavora a livello mondiale contro la violenza sessuale in stato di guerra e si batte per la parità di genere.

L'impegno di Monika Hauser per le donne nelle zone di guerra e di crisi è stato percepito fin dall'inizio dal pubblico ed è stato premiato svariate volte: per esempio nel 1993 è stata eletta "donna dell'anno" dal programma televisivo "ARD-Tagesthemen" e nel 2008 ha ottenuto il „Right Livelihood Award“ conosciuto come premio Nobel alternativo. Per il suo impegno eccezionale nelle zone di guerra e di crisi Monika Hauser nel novembre del 2012 ha ottenuto il premio di stato della regione Renania settentrionale-Vestfalia. Nel maggio del 2013 ha ricevuto il premio Nord-Sud 2012 del Consiglio d'Europa.

Una prima biografia scritta da Erica Fischer su Monika Hauser dell'anno 1997 porta il titolo "All'inizio c'era la rabbia". Nel 2008 esce la biografia "Non smettere di iniziare" di Chantal Louis.